ULTIMA CON LE BORSE (6 pag. L. 20) — NUOVA — (6 pag. L. 20) ULTIMA CON LE BORSE

STAMPA SERA

TORINO — Anno IV - Num. 292 — Via Roma - Gall. de La Stampa — Telefoni: dal 40-942 al 40-948

LUNEDI' MARTEDI' 11-12 Dicembre 1950 — L. 20 (sped. in abb. postale)

Un nuovo appello dei «13» sarà presentato domani all'ONU

Incontro tra Wu e Rau mentre Pechino ancora tace

Corre a Lake Success, per contro, la voce che i cinesi sarebbero disposti a fermare la loro offensiva al 38° parallelo - L'India ha proposto ai cinesi una conferenza della pace da tenersi presso le Nazioni Unite e chiede l'istituzione d'una "zona smilitarizzata,, - Quali condizioni avanzerà Mao-Tse?

Lake Success, lunedì sera.

La Cina non ha ancora risposto all'appello delle potenze asiatiche per l'arresto dell'offensiva sul 38° parallelo e la fine delle ostilità, per quanto la voce di una risposta favorevole del generale Wu continui a circolare insistente a Lake Success. L'ha smentita il delegato indiano Rau, l'ha smentita il segretario delle Nazioni Unite, Trygve Lie; tuttavia essa trova ancora credito in molti ambienti.

Per trovare una nuova via di accordo, le tredici potenze asiatiche hanno tenuto ieri sera una nuova riunione, convocata d'urgenza da sir Benegal Rau, e una nuova seduta la terranno oggi; scopo delle riunioni è di elaborare una mozione da presentare all'ONU, come emendamento alla mozione delle sei potenze, che chiede il ritiro delle truppe cinesi dalla Corea e viene discussa oggi al Comitato politico delle Nazioni Unite.

Il nuovo appello, che sarà presentato domani alle Nazioni Unite, comprende tre punti:

1) la cessazione immediata del fuoco sulla linea del 38° parallelo;

2) la costituzione di una «zona smilitarizzata» fra i due eserciti;

3) la costituzione di un Comitato, con rappresentanti americani, inglesi, francesi, russi e cinesi, per trovare i termini di una sistemazione pacifica del conflitto.

Prima di iniziare la stesura del testo finale della mozione, sir Benegal Rau si è incontrato ieri sera con i delegati americano, inglese e francese; oggi, però, egli deve avere un colloquio ancor più importante con il generale Wu-Hsiu-Chuan, capo della rappresentanza cinese.

La mozione rappresenta un passo avanti rispetto al primo appello, in quanto quella «terra di nessuno smilitarizzata» offrirebbe la possibilità di un lungo armistizio, in attesa che i diplomatici trovino un terreno d'accordo fra Cina e America. Non si può pensare infatti, nemmeno nell'ipotesi migliore, a una facile intesa; fra l'altro il governo di Pechino intende discutere tutti i problemi asiatici con i «big», mentre Washington vorrebbe restringere i negoziati.

L'India, dal canto suo, è favorevole alla tesi cinese, e perciò, tramite il suo ambasciatore a Pechino, ha trasmesso al governo cinese una proposta tendente alla convocazione di una conferenza fra la Cina, la U.R.S.S., gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, per regolare la questione coreana. Tale conferenza potrebbe svolgersi a Lake Success.

Siamo ancora, dunque, in una fase fluida, in cui il barometro politico è più orientato al bello che qualche giorno fa. Secondo buone informazioni, i colloqui fra Wu e Rau e fra Wu e Trygve Lie si sono svolti in una «atmosfera incoraggiante». Si tenga presente, tuttavia, che ufficialmente Pechino non ha ancora preso impegni.

Esperti in questioni orientali dicono che gli sviluppi verificatisi nelle ultime ventiquattro ore hanno fatto per la prima volta nascere la speranza che sia possibile arrivare ad una sistemazione, ma nel contempo pongono in guardia contro un eccessivo ottimismo a causa della diversità della posizione assunta dalla Cina e dagli Stati Uniti.

La cosa migliore al momento attuale, si afferma, è di unire tutti gli sforzi per raggiungere una cessazione del fuoco in Corea, senza porre in anticipo condizioni politiche.

Circoli diplomatici, peraltro, affermano che la Cina ha sempre più l'intenzione di porre la questione di Formosa alla testa delle sue richieste. Così facendo, essa renderebbe piuttosto oscure le prospettive di una pacifica e rapida soluzione della questione coreana.

Il maggior pericolo è che Mao-Tse, galvanizzato dalle vittorie militari, avanzi richieste suscettibili di far fallire i negoziati prima ancora che essi comincino.

I cinesi insistono anche sull'ammissione di Pechino all'ONU e sul ritiro di tutte le truppe «straniere» dalla Corea: un accordo potrebbe essere raggiunto su questi due punti; su Formosa, però, gli Stati Uniti si sono dimostrati sinora intransigenti, a causa specialmente delle critiche mosse alla politica estera governativa da parte dei repubblicani.

De Gaulle favorevole all'intesa franco-tedesca

Lilla, lunedì sera.

In un discorso pronunciato ieri sera a Lilla il generale De Gaulle ha dichiarato fra l'altro: «E' chiaro che sotto l'attuale regime la Francia sta andando alla deriva. La repubblica non può fermarsi. Il presente è già troppo duro e l'avvenire troppo minaccioso. Vi è una soluzione sola, e per me sono del tutto pronto, quella di cambiare necessariamente piani e quadri».

Parlando delle relazioni franco-tedesche, De Gaulle ha affermato: «Certo che, dopo quanto è passato, dobbiamo passare sopra a molti dolori e diffidenze per prendere la strada dell'intesa franco-tedesca. Dovremo ammettere e ricostituire la nostra propria forza. Ma niente potrà prevalere sulla natura delle cose. L'unità dell'Europa dipende da un accordo diretto fra i popoli tedesco e francese».

Il gen. Marras a Londra per il Comitato Atlantico

LONDRA, lunedì sera.

L'ammiraglio Forrest P. Sherman, capo delle operazioni navali della Marina americana e membro del Comitato degli Stati Maggiori statunitensi, è giunto ieri pomeriggio in aereo a Londra.

Egli dovrà presiedere domani la riunione del Comitato militare del Patto atlantico, in sostituzione del gen. Bradley, impossibilitato a lasciare Washington per la crisi coreana.

Sherman, che è stato ricevuto da numerose personalità tra le quali il primo lord del mare inglese ammiraglio Fraser e da Charles Spofford, ha dichiarato ai giornalisti di esser convinto che la riunione di martedì sarà coronata da successo».

Entro la serata da Roma giungerà a Londra il capo dello S. M. italiano, generale Efisio Marras.

Sir Benegal Rau, delegato indiano all'O.N.U.

Improvvisa ispezione di Mac Arthur al fronte

L'VIII Armata ha ripreso contatto sul 38° parallelo con l'avversario, che ha occupato Sariwon e Haeju - Coronata da successo la ritirata dei "marines,,

Tokio, lunedì sera.

Il generale Mac Arthur ha compiuto oggi una rapida improvvisa visita a Seul e alla testa di ponte di Hamhung, in Corea. Egli si è incontrato coi generali Walton Walker, comandante dell'VIII Armata, e Edward Almond, comandante del X Corpo.

Il viaggio di Mac Arthur è stato circondato dalla più grande discrezione. Il Comandante in Capo è partito in aereo da Tokio alle 8,30 locali di questa mattina ed ha fatto ritorno alle 17,29.

Ritornato dal fronte, Mac Arthur ha letto ai giornalisti, riuniti in una sala dell'aeroporto, una dichiarazione scritta di suo pugno in cui è detto:

«Le forze dell'ONU, nonostante i recenti ed aspri combattimenti, sono in eccellenti condizioni; il loro morale è elevato e la fiducia nelle proprie possibilità è cospicua. La ritirata tattica, impostaci dall'enorme superiorità numerica del nemico, è stata realizzata abilmente dai comandi e con molto valore da tutte le forze interessate.

«Tutte le nostre unità sono intatte ed hanno inflitto al nemico perdite dieci volte più elevate di quelle da noi subite. Siamo stati costretti a cedere terreno, ma la nostra capacità di combattimento è stata pregiudicata in misura minima».

Sul fronte dell'VIII Armata la lotta dovrebbe presto riprendere. Dopo la tregua dei giorni scorsi, il contatto è stato ristabilito oggi con le forze comuniste in diversi punti della regione di Yonchon, una quindicina di chilometri a nord del 38° parallelo. A sud di Chunchon, una quindicina di chilometri a sud del vecchio confine, un altro reparto nordista ha stabilito contatto con un reggimento nemico, che però non ha accettato il combattimento e si è ritirato. Inoltre nella zona di Sybion-ni i comunisti hanno iniziato una serie di attacchi.

Resta ora da sapere se i cinesi attraverseranno il 38° parallelo. Essi l'hanno raggiunto occupando il centro di Haeju, all'estremità occidentale del fronte, mentre altre truppe regolari hanno preso Sariwon, 60 Km. a sud di Pyongyang.

L'avvenimento di maggior rilievo è però l'impresa compiuta dai «marines» che, spezzando il cerchio di sei divisioni nemiche nella Corea nord-orientale, hanno raggiunto la testa di ponte di Hamhung dove già erano concentrate le altre forze alleate di quella regione.

E' probabile che da Hamhung essi saranno fatti proseguire per Hungnam, dove saranno evacuati via mare. Hungnam è il solo porto di una qualche importanza che gli alleati abbiano ancora sulla costa orientale della Corea del Nord dopo la perdita di Wonsan.

Nella ritirata, durata due settimane, le perdite della 1ª divisione «marines», uniti ai fanti della VII, sono state gravi. Gli americani hanno dovuto combattere sulle sponde del lago gelato di Chosin, quindi aprirsi combattendo un varco fino a Hagaru, di là per altre sei miglia fino a Koto-ri, poi hanno dovuto infilarsi in una stretta valle, che ha ricevuto il nome di «Valle della morte», serrata fra due monti occupati dai comunisti.

La retroguardia delle forze americane sfuggite all'accerchiamento di Chosin ha lasciato oggi a mezzogiorno il centro di Chinhung e, sotto la protezione dei carri armati e dell'aviazione, ha iniziato la marcia sui 56 chilometri di strada che separano Chinhung da Hamhung.

Si spera che gli ultimi automezzi della colonna possano arrivare al sicuro prima del calar della notte.

Critiche della "Pravda,, alle decisioni di Washington

Mosca, lunedì sera.

Un articolo della *Pravda*, trasmesso dall'agenzia di notizie sovietica *Tass*, afferma che il presidente Truman ed il primo ministro Attlee hanno deciso, negli incontri della settimana scorsa a Washington, di continuare la guerra in Corea.

La *Pravda* scrive inoltre che il comunicato, pubblicato al termine della conferenza fra i due uomini di Stato, dimostra «quanto vasti siano i piani anglo-americani per una nuova guerra» ed aggiunge che Truman ed Attlee hanno deciso di aumentare le loro forze armate e la loro produzione bellica.

Il giornale afferma: «Le truppe degli Stati Uniti stanno invadendo la Corea da parecchi mesi, distruggendo città e villaggi. La Repubblica cinese non ha fatto alcun danno agli Stati Uniti e non ha mai pensato di attaccare un territorio americano o britannico. Le forze armate americane, invece, hanno già occupato Taiwan (Formosa), ed aeroplani americani hanno violando le frontiere cinesi».

La *Pravda* accusa infine Truman di aver approfittato della conferenza con Attlee per svolgere pressioni più forti sulla Gran Bretagna ed aggiunge: «Ora non solo il Governo degli Stati Uniti, ma anche il Governo della Gran Bretagna ha ripudiato la firma alle dichiarazioni del Cairo e di Potsdam, secondo le quali Taiwan appartiene alla Cina. Truman si sta vendicando sul popolo cinese».

Attlee dichiara di essere ottimista

Ottawa, lunedì sera.

Il premier inglese parte stasera da Ottawa per Montreal; di qui, dopo breve sosta, inizierà il suo viaggio di ritorno sullo stesso Stratocruiser che lo condusse negli Stati Uniti. Domani, subito dopo il suo arrivo, egli presiederà una riunione del Gabinetto, e quindi farà un rapporto ai Comuni.

I colloqui politici anglo-canadesi sono finiti ieri. Al termine di essi il primo ministro canadese Saint-Laurent ha dichiarato:

«Secondo le informazioni di cui dispongo le Nazioni Unite non saranno cacciate dalla Corea. Il Governo canadese in seguito ai recenti colloqui ritiene che una forte linea di difesa potrà essere costituita dalle Nazioni Unite in Corea e che sarà possibile realizzare una pace negoziata».

Per parte sua Attlee ha dichiarato, durante il pranzo offertogli da membri del governo e rappresentanti del Commonwealth, di essere ottimista e di nutrire la speranza che si riesca a giungere ad una pacifica composizione delle divergenze col mondo comunista.

Parlando alla stampa nella Camera dei Comuni canadese, Attlee ha pure dichiarato che l'«identità generale di vedute col Canadà ha confortato questo paese [illegible] della nuova alleanza per la pace senza appeasement». Il premier inglese ha inoltre affermato che la Gran Bretagna e gli Stati Uniti «marciano strettamente uniti verso gli stessi obbiettivi usando gli stessi metodi».

In un discorso di sette minuti, diretto per radio alla nazione canadese, Attlee ha poi confermato l'identità di obbiettivi fra inglesi e americani, obbiettivi che debbono essere raggiunti tramite l'ONU, ed ha esaltato la tradizionale collaborazione anglo-canadese, attuatasi anche ora nella comune partecipazione al Patto atlantico. A questo proposito egli ha detto:

«Nutro ogni speranza che saremo presto in grado di annunciare che un Comandante supremo è stato nominato».

Delegati del Canadà partecipano alla conferenza parlamentare del Commonwealth.

Il ministro degli Esteri australiano ha pronunciato in questa sede un discorso interessante sulla linea politica del mondo britannico.

Commentando i colloqui Attlee-Truman, Spender ha osservato che è molto importante che i due uomini di stato siano d'accordo sul fatto che non deve esservi appeasement. Infatti «se ci si rendesse conto che l'impiego della forza convince, verrebbero esercitate pressioni sull'Indocina, sulla Malesia, su Hongkong e sulle Filippine, con gravissime conseguenze anche per l'Australia».

Il ministro ha detto che l'obbiettivo militare delle Nazioni Unite deve essere per il momento di creare una linea difensiva attraverso la Corea.

Washington vuol sapere il "prezzo,, di Pechino

WASHINGTON, lunedì sera.

Circoli diplomatici affermano che si attende di conoscere quale prezzo i comunisti cinesi chiederanno, nel caso accettino di fermare l'offensiva al 38° parallelo.

Fonti competenti riferiscono che i cinesi hanno fatto presente all'India che essi desiderano fermarsi alla frontiera e che questo dovrebbe essere preso «come base per ulteriori negoziati».

Altre fonti tuttavia affermano che la Cina chiederebbe una esauriente trattazione di tutti i problemi interessanti l'Estremo Oriente come base per una soluzione del conflitto coreano.

E' morto l'attore Annibale Betrone

Alle 6.30 di stamane è deceduto a Roma, nella sua abitazione di viale Parioli 75, l'attore Annibale Betrone. Egli aveva compiuto appena due giorni fa 67 anni, essendo nato a Torino il 9 dicembre del 1883. L'attore si è spento serenamente dopo una lunga malattia, assistito da numerosi compagni d'arte, fra i quali tutti i componenti la Cooperativa artistica, di cui De Sica è il direttore

STAMANE IN VIA GIOLITTI A TORINO

Spaventoso crollo di una casa in demolizione

I pompieri estraggono dalle macerie gli operai travolti dal crollo. (E. Ottolenghi)

Sei operai travolti dalle macerie

Uno degli infortunati è deceduto all'ospedale

Un pauroso crollo è avvenuto stamane durante la demolizione di uno stabile sinistrato; nella sciagura sei operai sono stati feriti; uno di essi è deceduto qualche minuto dopo il ricovero all'ospedale San Giovanni.

Il grave incidente è avvenuto alle 10,15, in via Giolitti, 4. Qui si trova uno stabile pressoché distrutto dai bombardamenti: una casa di quattro piani, ridotta a poco più di un ammasso di macerie; fra queste, però, si elevano ancora i resti dei muri divisori, taluni fino all'altezza di una quindicina di metri: è stato appunto il crollo improvviso di uno di questi che ha causato la sciagura.

Da qualche tempo il lavoro di demolizione totale era stato iniziato; l'impresa Paolo Ponchia, specializzata in questo genere di opere, procedeva alacremente allo sgombero delle macerie; proprio in questi giorni alcu-

(Continua in 2ª pagina)

Le Borse oggi

A TORINO

	7	11		7	11
Ren.02	73 —	73 —	Tecd.	214 50	216 —
Ren3½	73 10	73 50	P.C.M.	413 50	415 —
s. f. a.	75 20	75 60	Unes	410 —	408 —
Red5%	73 80	73 70	Set	2540	2560
s. f. a.	74 —	73 90	Sesa	2261	2249
Ren5%	101 25	101 35	Vizzola	2170	2190
s. f. a.	101 45	101 45	Marelli	530 —	530 —
Red5%	94 —	94 30	Fiat	516 —	521 50
s. f. a.	94 10	94 50	Sevip.	340 —	333 —
Rb.5%	72 —	72 10	Nebiolo	84 —	83 50
s. su-pr	70 40	70 20	Invest	120 —	125 —
s. f. c.	72 40	72 30	Mont.	1150	1100
s. su-pr	70 60	70 30	Pirelli	482 —	492 —
Rb.5%	94 —	94 30	Ilva	305 —	310 —
s. f. a.	94 60	94 40	Ansaldo	209 —	209 —
Bin51-I	100 —	100 —	Viscosa	3360	3390
s51 4%	99 10	99 05	FibreT.	2390	2425
Bin.59	97 15	97 15	Cir	1670	1670
Fer.3½%	66 75	66 75	Schiap.	537 —	535 —
Cif4%	83 75	83 —	Anic	214 75	218 50
Iri 4%	95 —	95 —	Rum.a.	51 50	51 50
Imi4½	86 50	86 50	M.pont	1250	1265
Imi5½	88 25	88 —	[illegible]	502 50	500 —
Iri.4½	100 —	100 —	Burch.	805 —	805
Imi5½	90 90	90 75	Unica	118 —	[illegible]
Tor.4½	86 —	86 —	Cart.it.	1695	1700
s5%39	85 50	85 50	Burgo	4110	4130
s5%37	85 —	85 —	Fornit.	6450	6250
S.Paolo	91 —	91 —	Tors.P	930 —	[illegible]
s 4%	95 50	95 50	M.A.T.	9800	9000
s 3,5%	83 25	83 75	Stella	79 —	79 —
Med 5%	64 50	64 50	Valdar.	3120	3130
s7%48	77 —	77 —	Mer. S	[illegible]	[illegible]
s7%47	75 85	75 75	Sade	916 —	925 —
Fiat5%	100 —	100 —	Tardy	5 —	5 —
s 6%	87 50	87 60	Farmar	330 —	330 —
Mr.5%	88 —	88 —	Siare	245 —	245 —
s 4%	91 —	91 —	West.	410 —	415 —
Olv7%	101 50	101 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mag.7%	91 —	90 —	Olivet.	[illegible]	[illegible]
Rw7%	97 50	97 50	Pirelli	1050	1065
Vit.7%	95 —	95 —	Superg	70 —	70 —
Oed7%	96 15	96 20	Salt	780 —	780 —
Sav.7%	86 —	87 —	Lig.gas	690 —	706 —
West.7	95 50	95 75	Talco	5350	5425
Frank7%	90 —	90 —	Borgea	12.000	12.000
[illegible]	98 75	98 50	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	87 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	90 35	90 —	[illegible]	2250	2250
[illegible]	90 60	90 50	Ansaldo	1000	1010
A.Gen.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
s Tore	[illegible]	[illegible]	[illegible]	30 50	30 50
[illegible]	[illegible]	2710	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2310	2350	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tor.N.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cip	1065	1070		—	—

Il mercato si svolge nell'abituale clima di povertà di scambi, confermando di possedere un fondo resistente.

Assorbite le Fiat, le Montecatini, le Viscosa, le Anic. I prezzi di apertura sono lievemente superiori alle chiusure di giovedì scorso; dalle basi iniziali, il mercato si sviluppa con un fondo facilmente equilibrato ripetendo sul listino un discreto vantaggio generale.

Titoli di Stato a fondo robusto. Dopoborsa azionario bene impostato, ancora con nullità di scambi.

Diritti Venchi Unica 16,25; Diritti Merideletrica 13,50. Le azioni Venchi Unica sono quotate ex opzione.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,88; Svizzera 143,50.

Prezzi informativi della valuta: sterlina oro 8380-8450; marengo 6400-6500; sterlina unitaria 1740-1750; dollaro carta 691-695; franco svizzero 159,50-160,50; franco francese 176,75-179; oro fino 890-900; argento 17,70-18.

A MILANO

La settimana si inizia con una riunione sostenuta, benché limitata come volume di affari. L'apertura ha segnato subito prezzi superiori a quelli di giovedì scorso, creando un'atmosfera più fiduciosa. E' seguita una leggera flessione, dovuta a qualche realizzo di alleggerimento; ma la facilità con la quale le offerte sono state assorbite ha provocato una nuova ripresa in sede di listino, il quale ha perciò raccolto in genere i prezzi massimi della giornata.

Il mercato si avvia dunque ai riporti con un fondo più che resistente e con una situazione tecnica equilibrata e leggera.

Tutti i finanziari appaiono sostenuti, specie Centrale e Bastogi. Fra i Tessili, oltre alle Viscosa, resistentissime, ricuperano agevolmente parte del perduto le Cotoniere meridionali.

La Catini progredisce di una modesta frazione; mentre la Fiat, in vivace ripresa, si aggiudica una consistente plusvalenza. Fra gli Elettrici si distinguono per sostenutezza le Cieli, le S.M.E. e le Sip. Resistenti anche la Burgo e la Pirelli.

Migliore intonazione nei titoli di Stato e nei valori obbligazionari.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York telegrafico 624,86; Zurigo 143,90.

Ecco i prezzi: Generali 6000; Fibre 2390; Viscosa 3390; Finsider 500; Montecatini 893; Ansaldo 215; Centrale 3450; Fiat 523; Nebiolo 82; Edison 1958; Sip 1070; Terni 219; Unes 412; Romana Zuccheri 800; Anic 215; Bastogi 740; Italgas 22,87; Rumianca 48; Burgo 4152; Italcementi 4450; Pirelli 1042; Pirelli e C. 1094.

Tarchiani a colloquio col presidente De Gasperi

Roma, lunedì sera.

Alle 10 l'ambasciatore italiano a Washington, Tarchiani, è stato introdotto al Viminale; alle 12 mentre vi telefoniamo il colloquio dura ancora. Non vi partecipa, contrariamente alle previsioni, il ministro degli affari esteri Sforza.

E' facile immaginare che De Gasperi e Tarchiani hanno proceduto a un ampio esame della situazione internazionale, con particolare riferimento alla posizione dell'Italia.

Al riguardo, tanto al Viminale che a Palazzo Chigi si mantiene il massimo riserbo. E' certo però che Tarchiani non ha presentato a De Gasperi un rapporto scritto, in quanto il nostro ambasciatore prima di lasciare Washington aveva già inviato varie e dettagliate relazioni sullo sviluppo degli avvenimenti in Estremo Oriente e sull'andamento dei colloqui tra il Premier britannico e Truman.

Non si esclude, inoltre, che nei prossimi giorni arrivino a Roma i nostri ambasciatori a Londra e a Parigi, di modo che si avrà a Palazzo Chigi una piccola conferenza dei rappresentanti diplomatici dell'Italia nelle capitali delle potenze alleate d'occidente.

Il riserbo di Palazzo Chigi sui colloqui di Sforza con Tarchiani è dovuto anche al fatto che il ministro Sforza desidera, prima di ogni cosa, non rendere in un certo senso superflue le relazioni che egli farà domattina alle 9 alla Commissione senatoriale degli Esteri e, successivamente, alle ore 10,30, al Consiglio dei ministri.

A fine settimana poi, quando andrà in discussione alla Camera dei deputati la mozione Giavi sulla possibilità di una mediazione italiana per evitare il conflitto, l'on. Sforza farà un'ampia dichiarazione sull'attuale momento internazionale.

L'on. Giovannini nominato presidente del Consiglio dell'Economia e Commercio

Roma, lunedì sera.

Il Presidente della Repubblica ha nominato con suo decreto, su proposta del ministro Togni, l'on. prof. Alberto Giovannini, liberale, presidente del Consiglio superiore dell'Economia e Commercio.

CRONACA CITTADINA

IL TRAGICO CROLLO di via Giolitti

Una parete di tre piani s'inclina paurosamente e precipita travolgendo un gruppo di operai intenti a demolirla - Il pronto intervento di pompieri e vigili

Deviato il percorso del "5,,

(Segue dalla 1a pagina)

sa iniziato l'abbattimento dei muri che ancora restavano. L'esterno dell'area su cui i lavori si svolgevano, verso via Giolitti, era stato circondato da uno steccato di legno; al di sopra di questo i passanti potevano scorgere, come in uno spaccato, i muri interni di ciò che una volta era uno stabile occupato da una ventina di famiglie, con le scale che parevano sospese nel vuoto.

Stamane si trattava di abbattere uno di questi muri,

Pasquale Vigliarolo

alto sino al terzo piano, rovesciandolo, cioè, verso un breve spazio che più era stato sgomberato. Attorno a questo muro lavoravano sei operai: Angelo Alberello, di 37 anni, Pietro Lorè di 58, Mario Piemonti di 63, i fratelli Pasquale ed Antonio Vigliarolo, di 28 e 30 anni, e Luigi Rossa di 18. Come avviene in questi casi, e secondo la normale tecnica degli abbattimenti, alcuni di questi operai si trovavano sulla sommità del muro; altri, si affaccendavano attorno alla base; un altro, infine, precisamente l'Antonio Vigliarolo, si trovava poco lontano dai compagni; forse due o tre metri al massimo, ma quanto bastava per non essere poi travolto in pieno.

Erano le 10,15. Tutt'attorno all'operoso cantiere la vita cittadina si svolgeva normalmente, con l'intenso traffico proprio dell'ora, e nulla faceva prevedere il grave sinistro. Sembra che l'improvviso crollo sia stato preceduto da uno scricchiolio che mise in allarme i muratori; tutto però avvenne così rapidamente che gli sventurati non poterono neppure accennare a porsi in salvo. Il muro fu visto ondeggiare per un istante e subito dopo afflosciarsi, precipitare, scomparire con un tonfo sordo, in una nube di polvere.

Seguì un attimo di silenzio attonito, poi si levarono le grida di terrore dei presenti. Da ogni parte fu un accorrere di gente, primi fra tutti, naturalmente, i dipendenti dell'impresa che avevano assistito catterrati al disastro senza poter far nulla. Due degli operai travolti furono estratti quasi subito, poiché, urtati di striscio, affioravano quasi completamente; per altri l'opera affannosa di ricerca fu assai più difficile ed occorse l'intervento dei vigili del fuoco. Intanto anche la polizia era stata avvertita; sul posto giunsero due «jeeps» della «Celere» con una decina di agenti; poi il vice-questore con il dott. De Luca, del commissariato di P. S. Monviso e molti vigili urbani. L'enorme folla che era accorsa sul luogo del sinistro fu dapprima arginata, poi respinta verso le strade laterali; anche il tram numero 5 dovette essere deviato e tutto il traffico automobilistico fu bloccato, perché nulla ostacolasse l'opera di salvataggio ed anche per evitare altri incidenti, poiché sembra che altri muri del fabbricato siano pericolanti e possano cadere da un momento all'altro.

Particolarmente difficile e faticoso fu il recupero dell'Alberello: questi era rimasto completamente sommerso dal cumulo delle macerie ed un'ingente massa di ma-

La fabbrica: opera per liberare i muratori feriti

teriale dovette essere sgomberata prima di trovare il corpo dello sventurato. Al fine potè essere dissepolto, con lui gli altri tre che ancora mancavano: le autoambulanze erano pronte, ed in un baleno tutti furono portati al vicino ospedale di S. Giovanni.

Le condizioni dell'Alberello apparivano disperate: aveva riportato lo schiacciamento toracico e diverse altre fratture, per cui si temeva la fine di vita. Alle 11,30, infatti, decedeva senza aver ripreso conoscenza. Le condizioni degli altri, fortunatamente, non destano eccessive preoccupazioni: fra essi il più grave è il Pasquale Vigliarolo, che ha riportato la frattura della gamba sinistra e ferite contusioni al capo. E' ssieme dal fratello Antonio, il quale, benché colpito da violento «choc» nervoso, non ha voluto abbandonare il suo capezzale. Pietro Lorè e Mario Piemonti sono stati medicati per contusioni varie e probabilmente saranno dimessi oggi stesso. Luigi Rosso è stato ricoverato in osservazione, per sospetta frattura.

Come primo provvedimento precauzionale le autorità di P. S. hanno disposto la deviazione del percorso della linea tramviaria numero 5. Fino a nuovo ordine le vetture che normalmente transitano in via Giolitti, ora passeranno per via Principe Amedeo e piazza Vittorio Veneto.

Il varco nello stabile dopo il crollo della parete divisoria. (Foto Moisio)

Riunione a Palazzo Cisterna

La camionale Torino-Savona

I tecnici liguri e piemontesi discutono il tracciato definitivo che dovrà seguire la strada

Presso la sede della Deputazione Provinciale, a Palazzo Cisterna, si sono riuniti stamane i rappresentanti degli Enti del Piemonte e della Liguria interessati alla costruzione della grande strada camionale che dovrà unire Torino con Savona e gli altri porti della Liguria.

Alla riunione, che proseguirà nel pomeriggio, partecipano i delegati delle Deputazioni Provinciali, i rappresentanti delle Camere di Commercio, dei Provveditorati alle Opere Pubbliche delle zone che sono direttamente o indirettamente interessate alla camionale. Le discussioni iniziate stamane hanno lo scopo di definire tecnicamente il tracciato dell'arteria tenendo conto dei tratti di strada già esistenti e delle difficoltà naturali e tecniche che dovranno essere affrontate per realizzare l'opera.

La riunione si propone anche di conciliare le esigenze e le richieste avanzate dalle varie provincie per la tutela dei propri interessi economici e industriali in riferimento al tracciato della strada.

Un the danzante è stato organizzato per domani alle ore 17 a Palazzo Cisterna dall'Associazione «Vestiamo il bambino».

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA: massima 12,81 minima 0; media 5; ore 8 di stamane 0,8; umidità 96%; press. 752,2. Cielo coperto, venti calmi. PREVISIONI: Nebbia persistenti locali nelle vallate, cielo poco nuvoloso da nebbia in prevalenza medio con tendenza ad aumentare. Venti deboli vari. Temperatura media stazionaria.

PROCESSATO STAMANE IN ASSISE

Il rapinatore di Carnevale

L'aggressione alla portinaia di via Vincenzo Vela - Tre anni e quattro mesi

E' stato processato in Corte d'Assise il giovane Leandro Zimiglio di anni 36, abitante in via S. Agostino 25, detenuto alle Carceri Nuove. Deve rispondere di rapina aggravata in danno dei coniugi Emilio e Ida Vergari, custodi della villa Spinola in via Vincenzo Vela 9. L'aggressione avvenne la sera del 19 febbraio scorso durante le feste del Carnevale.

Il giovane era da poco rientrato dalla Svizzera e aveva dovuto subire un intervento chirurgico al Cottolengo. Si trovava senza denaro e allora per rimediare organizzò la rapina. Favorito dall'oscurità scavalcò il muro di cinta della villa e si recò nella portineria, dove, oltre i coniugi Vergari, si trovava anche la loro conoscente Anna Giobbia di 46 anni, dimorante in via Cadorna 7. Lo Zimiglio aveva il volto coperto da una maschera e nella mano destra stringeva un pugnale. I presenti pensarono che si trattasse di uno scherzo, ma egli ripetè l'ordine: «Faccio sul serio, fuori i soldi».

Emilio Vergari consegnò mille lire al rapinatore che si diede alla fuga nascondendosi nel giardino della villa. Venne scoperto un'ora più tardi dalla polizia, rannicchiato sotto un mucchio di tavole. Riconosciuto dai tre rapinati lo Zimiglio confessò di essere l'autore della briganesca impresa. Più tardi, sottoposto a perizia psichiatrica da parte del prof. Goria, è risultato essere affetto da gravi disturbi psichici e quindi con una capacità di intendere e di volere grandemente scemata. E' difeso dall'avvocato Guarini.

L'imputato in udienza ha ammesso i fatti che gli venivano attribuiti. Si tratta di un giovane con una filosofia tutta particolare: ritiene inutile ogni genere di lavoro; non ha mai avuto alcuna occupazione nella sua vita. E' già stato condannato per furto e rapina nel 1946. Penetrato in un casinale era stato ferito da una fucilata durante la fuga e quindi era stato arrestato.

La Corte (pres. Piras, P. G. Ottello, canc. Quaglia) ha concesso allo Zimiglio le attenuanti della seminfermità mentale e lo ha condannato alla pena della reclusione per 3 anni e 4 mesi, oltre la multa in 24 mila lire e un anno di libertà vigilata.

Suicidio — Un povero vecchio, certo Tagliotti, di Ivrea, già altra volta ricoverato al manicomio di Torino, si è ucciso nella propria abitazione.

Terribile disgrazia d'una bimba

Schiacciata dall'ascensore

All'ospedale Maria Adelaide è stata ricoverata nel pomeriggio di ieri una bimba di poco più di 4 anni: Liliana Castelli, abitante con i genitori in via Napione 28. La povera piccola aveva riportato poco prima gravi ferite in un incidente veramente inconsueto, avvenuto sulle scale del suo stesso alloggio.

Come sia avvenuto esattamente il fatto, non è stato ancora accertato. Secondo il racconto dei genitori, la piccola Liliana stava uscendo con la nonna di 71 anni, che aveva chiamato l'ascensore. I Castelli abitano al secondo piano; quando l'ascensore si fermò all'altezza del pianerottolo, la nonna vi entrò per prima; ma, nel preciso istante in cui stava per mettervi piede anche la bimba, la cabina, benché avesse la porta spalancata, riprese a salire, chiamata, a quanto si dice, da inquilini del piano superiore. Smarrita, la bambina si aggrappò alla griglia di protezione, ma, stretta fra questa e la parete dell'ascensore, fu trascinata verso l'alto. Prima che la nonna atterrita potesse intervenire, il corpicino riportò gravi ferite; poi le grida della donna avvertirono di quanto stava accadendo, e la cabina si arrestò. Fu la stessa madre della Liliana, salita su una scala, a districare la figlioletta dalla tragica posizione in cui si trovava; la bimba venne quindi portata al Maria Adelaide e qui ricoverata con la commozione cerebrale, la frattura di una gamba e di alcune costole. La prognosi è riservata.

Morte improvvisa

Il manovale Andrea Alesso fu Stefano, di 58 anni, questa mattina, alle ore 9, è stato colto da improvviso malore nell'interno dello stabilimento «Spa», dove lavorava. Trasportato all'Ospedale Mauriziano, il poveretto vi giungeva cadavere. La morte dell'Alesso è dovuta a collasso cardiaco.

Il "1810,, in Appello

Nuovo processo a "maschera di ferro,, - In revisione la prima sentenza di condanna emessa dal Tribunale di Casale

Si è svolto stamane davanti alla quarta sezione della Corte d'Appello il processo a carico del misterioso individuo conosciuto con il numero di matricola 1810 e con l'appellativo di «Maschera di Ferro», identificato recentemente, dopo due anni d'indagini, per tale Ernesto Dulla, evaso dal penitenziario di Volterra dove scontava la pena dell'ergastolo. Nell'attuale procedimento egli è stato ancora interrogato con i suoi tre nomi falsi: Gino Balli, Bruno Angeli, Gino Fiori. Era imputato di truffe, furto, alterazioni di documenti e spaccio di monete false. Il Tribunale di Casale lo aveva condannato l'11 maggio scorso a 7 anni e 10 mesi di reclusione e a 45 mila lire di multa riconoscendolo colpevole di furto falso e ricettazione.

Stamane il detenuto, difeso dall'avv. Delgrosso, ha dichiarato di essere innocente o per lo meno di non avere a suo carico tutte le responsabilità che gli erano state attribuite. Ha tentato di nuovo di impietosire i giudici narrando una inverosimile storia di suoi patimenti e disavventure iniziatesi fin dalla più tenera infanzia. Affermò ancora una volta di non avere nomi; ma tutto questo era inutile perché l'attuale vicenda giudiziaria era estranea all'istruttoria per la sua identificazione.

La Corte (Pres. Triolo, P. G. Biffi Gentili, Canc. Cugnasco) è chiamata a riesaminare la vicenda che portò già alla prima sentenza del tribunale di Casale.

TEATRO CARIGNANO. — Compagnia di prosa Calindri-Villi-Volonghi-Volpi-Riva, diretta da Ernesto Sabbatini. Stasera ore 21: «Carissima Ruth...», 3 atti di Norman Krasna. Domani replica. (Biglietti Salone «La Stampa», via Roma. Telefono 53-131).

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Qaffasi ved. Magnini

di anni 86

Ne danno angosciati il triste annuncio i figli, nipoti, nuore, genero e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 11 dicembre, alle ore 14,30, partendo da corso Duca degli Abruzzi 76. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La MONAT partecipa al dolore per la perdita della Mamma dei titolari.

Munito di tutti i Conforti religiosi, dopo una vita onesta e laboriosa, serenamente come visse, spirava l'anima buona di

Battista Buffo

di anni 82

Negoziante in salumeria Vice-Sindaco di Cuorgnè dal 1907 al 1918

Ne danno il triste annuncio: la moglie Ernesta Gibrario; i figli Gian, Carlo, Olga e Remo con le rispettive famiglie; il fratello Angelo; cognate, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia in particolare il Dott. Oreste Verzetti per l'assistenza filiale prodigata al caro Estinto.

I funerali avranno luogo in Cuorgnè lunedì 11 corr. alle ore 10, partendo dall'abitazione via Mille Ignoto, 7.

Cuorgnè, 10 dicembre 1950.

In seguito a grave incidente è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Porta

di anni 90

Addoloratissimi annunciano la irreparabile perdita i figli: Cesare con la moglie Giuditta Rossi, Emilia ved. Pilone, Emma ved. Pescarmona, la sorella Adelaide, i nipoti, pronipoti, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali seguiranno in Avuna alle ore 15,30 di martedì 12, partendo dall'Ospedale della SS. Trinità.

Arona, 10 dicembre 1950.

I volontari del sangue hanno ieri mattina inaugurato il labaro della loro associazione (Avis). Dopo la benedizione impartita nella Chiesa di San Carlo dal Cardinale Arcivescovo, ha avuto luogo la cerimonia della premiazione dei donatori benemeriti; ha parlato l'on. Badini Confalonieri. I volontari premiati sono stati circa 400.

Domani, 12 dicembre, saranno celebrate Sante Messe anniversarie delle anime

Giovanni e Clara Agnelli

alle ore 10,30 a Villar Perosa nella Chiesa Parrocchiale, alle ore 11 a Torino nella Parrocchia del Sacro Cuore di Maria (via G. Margari, ex via Pallamaglio).

La Famiglia ringrazia tutti coloro che vorranno unirsi alle sue preghiere.

Nel primo doloroso anniversario della morte di

Ferdinando Macdonald

la moglie e familiari Lo ricordano con immutato dolore. Messa in suffragio sarà celebrata martedì 12 alle ore 9 nella Parrocchia SS. Pietro e Paolo.

Nel quarto mestissimo anniversario della scomparsa del

Rag. Enrico Tonetti

sarà ricordata la Sua memoria con S. Messa il 12 c. m., ore 8, Chiesa S. Carlo. La mamma ringrazia chi Lo ricorderà nelle preghiere.

Mercoledì 13 corr., alle ore 10, nella Chiesa di Santa Barbara, verrà celebrata la Messa di trigesima in suffragio del

Cav. Desiderio Minola

La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

ECHI DI CRONACA

GENOA, ROMA E SAMPDORIA IN CODA

L'Inter pareggia a Bergamo

IL «MESTIERE DI CAPOLISTA„ HA I SUOI SVANTAGGI

Equivalgono ai nerazzurri milanesi i "nerazzurri„ dell'Atalanta: 3-3

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, lunedì sera.

Alti e bassi di squadre grandi e piccine. Vista a distanza di otto giorni, quell'Inter che aveva giganteggiato contro i campioni, ha tenuto un atteggiamento più dimesso ed ha dovuto accontentarsi di un risultato pari al cospetto di una unità di metà classifica. E quest'unità, l'Atalanta, lungi dal sentirsi le gambe tagliate dal timor reverenziale, ha trottato da pari a pari colla grande avversaria, ed ha pienamente meritato la divisione dei punti.

L'episodio più bello

In realtà, se gli orobici avessero anche fatto di meglio che soffermarsi sul pareggio, la cosa non avrebbe meravigliato nessuno. Chè loro sono state le occasioni di segnare — maggiori in quantità e migliori in qualità — ed a loro si presentò la possibilità di chiudere vittoriosamente l'incontro, quando a pochi minuti dal termine, quel gran tiro improvviso e potente sibilò sopra il palo trasversale mancando di poco il bersaglio.

La prova sostenuta dall'Atalanta va sottolineata come coraggiosa e meritoria: non fosse che per il modo in cui l'undici è riuscito a rimontare il ripetuto svantaggio della situazione. Attaccando per primi con bella vigoria, i padroni di casa si sono trovati a perdere per due a zero esattamente alla metà del primo tempo. Al 18' Wilkes, in posizione di mezz'ala sinistra aveva sparato forte e basso verso il lontano angolo della porta: picchiando contro la base del montante la palla avrebbe incontrato il corpo del portiere, se questi rialzandosi con un fulmineo guizzo non le avesse lasciato inaspettatamente la via libera verso la rete. Cinque minuti più tardi, proprio alla metà del tempo, Dalmonte intervenendo per intercettare un cross proveniente dalla destra, mancava nettamente la palla: dietro di lui, non marcato da nessuno, spuntava Nyers, che prendeva la mira e spediva in rete con un forte tiro alto. Ci duole di dover dire che per noi la posizione dell'ungherese era viziata da fuori giuoco.

Se questo periodo centrale del primo tempo corrisponde al miglior momento avuto dai nero-azzurri nel corso dell'incontro, prima e dopo di esso i loro avversari non hanno certo fatto la parte degli spettatori. Il più bell'episodio tecnico della partita, fu l'Atalanta a crearlo: dal piede di Cergoli partiva un tiro di rara potenza e precisione, Soldan rispondeva parando con un gran volo, Soerensen riprendeva la respinta sparando in direzione di un angolo e Blason deviava miracolosamente a lato. Giuocava con bella energia, la squadra e ad un minuto dal riposo riusciva a diminuire la distanza: portatosi all'estrema sinistra, Checchetti centrava a mezza altezza. Soerensen, da breve distanza, riprendeva una corta respinta, e spediva irresistibilmente in rete.

Alla ripresa, gli atalantini proseguivano la loro offensiva quasi sullo slancio preso nel finale del primo tempo. E subito Caprile mancava la migliore di tutte le occasioni, colpendo l'aria invece che la palla da magnifica posizione. Il pareggio giungeva, pur pienamente meritato, ma in modo un po' strano, poco dopo il quarto d'ora: azione dalla destra verso la sinistra, tiro forte di Checchetti, palla che urta nel corpo di Giovannini, prende una deviazione improvvisa e schizza in rete sorprendendo Soldan. Dura cinque minuti, l'equilibrio del punteggio, poi Cergoli, per voler tenere troppo la palla a metà campo, si fa spodestare da Wilkes, l'olandese fila via evitando un paio di avversari e giunto in area spara forte verso il lontano angolo basso della porta: sorpreso, il portiere lascia fare, e la palla, tramite il montante finisce in rete. E' il canto del cigno dell'Inter. Torna all'attacco l'Atalanta e insiste finchè pareggia nuovamente. Nuovo traversone dalla destra verso la sinistra, un tiro ed una respinta, ed il piede di Soerensen, potente e preciso, conclude spedendo in rete da un angolo difficile. E poco dopo, il violento tiro a cui già abbiamo accennato, che per poco non manda l'Atalanta in vantaggio.

Il primo goal di Wilkes (a sinistra) in Atalanta-Inter sorprende i bergamaschi Garibaldi (al centro) e Cattaneo

Il palleggiatore Hansen

Per ergersi all'altezza della situazione, l'Atalanta un po' è salita essa ed un po' ha tirato verso il basso la situazione stessa. Per giungere a tanto, ha portato l'incontro sul piano del combattimento. Un piano che non torna particolarmente gradito all'Inter, che ama tessere la sua trama senza che nessuno la disturbi e tanto meno la scuota. Non violento, nè scorretto, ma deciso, energico il giuoco di Malinverni e compagni. Fra i quali compagni, emerge Soerensen, un uomo dal tocco della palla nitido e preciso come è raro di riscontrare al giorno d'oggi sui campi nostri. Soerensen, che è un lungimirante ed un chiaro veggente nello specchio tattico del giuoco, sa porre la palla dove vuole alla distanza di quaranta metri; ne conseguono aperture di situazioni, di cui beneficia l'intera compagine. Una è sana e forte, che ieri non ha rubato nulla a nessuno in quanto a risultato, e che, mantenendo questo suo tono impavido, darà grattacapi a chiunque. Il nuovo Hansen che ha preso il posto di quello passato alla Juventus, è meno tecnico del suo predecessore, ma buon palleggiatore. Notevole come sempre il giuoco di testa di Bertil Nordahl, ed ottima la prestazione di Angeleri e di Cergoli.

La voce del cantor...

Non tutte le ciambelle riescono col buco, e l'Inter ha constatato che la Juventus lascia giuocare l'avversario meglio dell'Atalanta. Si debbono concedere le attenuanti per la menomazione subita nel primo tempo da Lorenzi, si possono tener presenti gli svantaggi del giuocare in campo avverso, ma bisogna riconoscere che questa volta la voce del cantor non è più stata quella di otto giorni fa. Un po' velata in tutti questa voce, malgrado gli ottimi spunti di Wilkes e le finezze tecniche di Achilli, un po' stonata in difesa, dove Soldan fa ottime cose, ma Giovannini è nervoso.

Dopo un bel primo tempo, l'undici nero-azzurro appariva scosso e sconvolto alla ripresa. Noi non lo chiameremmo cedimento, questo. Diremmo piuttosto che è difficile per una squadra mantenere sempre lo stesso ritmo e la stessa levatura allo sforzo.

Vittorio Pozzo

ATALANTA: Cattaneo; Dalmonte, Garibaldi; Malinverni, Nordahl I, Angeleri; Cergoli, S. Hansen, Checchetti, Soerensen, Caprile.

INTER: Soldan; Blason, Padulazzi; Miglioli, Giovannini, Achilli; Armano, Wilkes, Lorenzi, Skoglund, Nyers.

ARBITRO: Dattilo di Roma.

SPETT.: 25.000. Inc. 11 milioni.

RETI: Wilkes (In.) 18', Nyers (In.) 23', Soerensen (At.) 44' del 1.o tempo; Checchetti (At.) 16', Wilkes (In.) 21', Soerensen (At.) 24' della ripresa.

Moltissimi vincitori al Totocalcio

Il Totocalcio di questa settimana ha messo in palio un monte-premi di lire 258.453.374: il record delle giocate è stato dunque superato nuovamente.

Le vincite sono numerosissime. In tutta Italia 3731 giocatori hanno realizzato il «dodici» vincendo la somma di lire 34.630 ciascuno, mentre i 57.780 «undici» incasserando ognuno L. 2190.

In Piemonte le vincite consistono in 336 «dodici» e 6063 «undici».

Al Totip questa settimana i maggiori vincitori sono i «dieci»; essi risultano 46 (6 in Piemonte) e riscuotono — ciascuno — lire 88.372. I «nove» sono 677 (73 in Piemonte) e vincono — ciascuno — lire 4637.

La colonna vincente è: prima corsa 2-1 (oppure X, oppure 2); la seconda corsa è annullata; 1-1; 1-2; 1-X; 2-1.

Di nuovo rimandata la 500 miglia di Rafaela

A. Galvez il Giro d'Argentina

BUENOS AIRES, lunedì sera.

Ieri il pilota argentino Juan Galvez ha concluso vittoriosamente, al volante di una Ford, il giro automobilistico dell'Argentina, una delle più dure corse del mondo.

Egli ha coperto il percorso di circa 7000 Km. in ore 47, 20', 45" e 3/5, alla media oraria di chilometri 121,633. Il tracciato della gara passa attraverso l'area paludosa del Chaco, dove regna un caldo tropicale, per continuare attraverso le fertili pianure della «Pampa» e le Ande.

Invece la «500 miglia» di Buenos Aires è stata di nuovo rinviata a causa del maltempo.

L'Udinese più pratica che la Sampdoria: 3-0

Udine, lunedì sera.

Hanno segnato: al 22' del primo tempo Soerensen deviando di testa un tiro di punizione battuto da Acconcia da 40 metri, Rinaldi al 30' della ripresa da pochi passi e ancora Rinaldi a 4' dalla fine tirando appena entrato in area a conclusione di una fuga personale da metà campo. Al 3' di gioco l'arbitro Righi di Milano concedeva un calcio di rigore all'Udinese per fallo di Gratton su Rinaldi; il tiro di Soerensen colpiva la traversa.

Anche una stangata di Rinaldi, al 21' della ripresa, colpiva il palo. Il sampdoriano Sabbatella ha sbagliato una facile occasione di pareggiare, al 12' del secondo tempo. L'Udinese ha cercato la sostanza del gioco e del risultato.

La Sampdoria invece ha indugiato in tentativi di inutili esibizionismi, facilitando l'accorto e fallace comportamento della difesa avversaria. Nell'Udinese si è distinto specialmente il mediano destro Acconcia; i migliori della Sampdoria sono stati il terzino sinistro Arrighini, il centromediano Ballico e il centrattacco Gei.

* La nazionale B di calcio francese ha battuto ieri ad Ankara la nazionale turca per 3 a 2.

* Il velocista Sacchi ha vinto al velodromo di Gand la gara in tre prove per dilettanti. L'americana di 100 Km. ha visto primeggiare gli australiani Strom e Arnold in ore 2, 5', 45".

* Rugby a 13: a Bordeaux, Francia batte Impero Britannico 15 a 13 (7-0).

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	G	V (in casa)	N (in casa)	P (in casa)	V (fuori casa)	N (fuori casa)	P (fuori casa)	F	S
Inter	24	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milan	23	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Juventus	21	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Palermo	17	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lazio	17	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bologna	17	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Udinese	16	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Como	16	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Atalanta	[illegible]	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pro Patria	[illegible]	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Napoli	[illegible]	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Padova	[illegible]	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torino	12	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorentina	11	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Novara	11	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Triestina	10	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lucchese	10	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sampdoria	10	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Genoa	8	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Roma	8	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Risultato	Partita	Totocalcio
3-3	Atalanta-Inter	X
1-2	Genoa-Bologna	2
4-0	Juventus-Novara	1
3-1	Lazio-Napoli	1
1-0	Lucchese-Roma	1
3-0	Milan-Torino	1
2-0	Padova-Triestina	1
3-0	Palermo-Como	1
2-1	P. Patria-Fiorent.	1
3-0	Udinese-Samp	1
5-0	Spezia-Venezia	1
0-1	Treviso-Legnano	2

Successo del Bologna: 2-1

Delusione a Genova

Non ingrana l'attacco ligure

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì sera.

La situazione del Genoa, con i due punti perduti ieri in casa del Bologna, si va facendo assai preoccupante.

La squadra di Becattini avrebbe dovuto vincere ad ogni costo questa partita. Invece, un po' per colpa della sfortuna e un po' per demerito della sua linea attaccante, è riuscita a farsi battere da un Bologna che oggi era tutt'altro che imbattibile. Il Genoa ha avuto larga superiorità territoriale, specialmente nel primo tempo quando, salvo azioni di contropiede dei petroniani, ha schiacciato nella sua metà campo l'avversario. Ma proprio in quello scorcio di partita, allorchè il Genoa non una, ma più volte, avrebbe dovuto passare, il portiere del Bologna ha avuto il minor lavoro della giornata. Incredibile, ma vero. Non si può dire che la compagine di casa non abbia giocato, almeno per quanto riguarda la volontà e per alcune piacevoli azioni che hanno dimostrato nella squadra un certo miglioramento tattico in rapporto alle passate prestazioni.

Dal portiere alla mediana tutti hanno fatto il loro dovere, ma ancora una volta l'attacco ha costituito il «chiodo» della squadra. Mellberg in un ruolo che non gli si addice e che lo ha reso praticamente dieci volte meno pericoloso del solito, le due mezze ali Tapper e Dante che, si cercano di fare ma non rendono, hanno annullato la buona giornata di Baldini e Nilsson, creando una linea inorganica e priva di penetrabilità. Ecco perchè il Genoa non è passato quando avrebbe dovuto farlo. Si aggiunga la sfortuna, rappresentata dal palo di Dante a porta vuota, dalla fortunosa parata di Vanz su «testa» di Nilsson, dal salvataggio in extremis a portiere fuori dei pali di Giovannini, sostituitosi a Vanz su tiro violento e pienamente centrato di un attaccante genoano verso la fine. Ecco le ragioni dell'insuccesso rossoblù. Quelle della vittoria petroniana (il Bologna, sia detto per inciso, non era quello, certo, che aveva vinto sul terreno del Milan) sono di tutt'altra natura.

La squadra che aveva al suo attivo il rientro di Campatelli, ha dormito — è la parola — per tutto il primo tempo, si è poi ripresa in seguito al punto conseguito su rigore ed è andata in vantaggio per un attimo d'incertezza della difesa genoana. Infine ha difeso il bottino con accorgimento da vecchia furbona. Non ha rubato, intendiamoci, il successo, ma non è apparsa nemmeno sfortunata.

Dopo la sterile superiorità costante del Genoa nel primo tempo (5 angoli contro 1 ne sono la dimostrazione evidente), la partita si è accesa dopo il «rigore» di Cappello, ed è stato un susseguirsi di episodi interessanti fino alla fine. La prima rete è venuta al 7': azione magnifica Pilmark-Cervellati - Bernicchi - Matteucci. Il goal è quasi fatto, ma Melandri sgambetta in area Matteucci. Disco bianco. Cappello realizza il rigore.

Al 18', Baldini porge un perfetto pallone a Nilsson, che scatta, si lascia indietro il terzino, è solo davanti a Vanz. Vanz si butta in tuffo, ma la palla gli passa sotto la pancia. Uno a uno. Breve è la esultanza genoana: un minuto dopo, azione nei pressi di Gualazzi. Cappello ha la palla, la difesa tentenna, e lo stesso centravanti, di testa, porge a Bernicchi, il quale, lasciato completamente libero, non ha difficoltà a segnare il goal della vittoria. Poi il epalo di Dante. Poi l'espulsione di Ballacci, poi l'uscita di Tortarolo in seguito ad un fortuito scontro con Cappello, poi la disperata pressione del Genoa.

Tutto inutile. I tifosi rossoblù devono tornare a casa a testa bassa.

Renzo Bidone

BOLOGNA: Vanz; Giovannini, Brandimarte; Pilmark, Mezzadri, Ballacci; Cervellati, Bernicchi, Cappello, Campatelli, Matteucci.

GENOA: Gualazzi; Melandri, Becattini; Castelli, Cattani, Tortarolo; Mellberg, Tapper, Baldini, Dante, Nilsson.

ARBITRO: Bellè di Venezia.

SPETT.: 30 mila.

RETI: Cappello (B.) su rigore al 7'; Nilsson (G.) 18'; Bernicchi (B.) 19' della ripresa.

* Promozione, girone E: Trinese-Condovese 3-1; Gravellona-Cattinara 2-2; Abbiategrasso-Saviglianese 3-1; Cuneo-Barcanova 2-1; Pray-Coggiola 1-0; Vigor-Asti 2-2; Ghemmese-Borgosesia 2-0; Verbania-Corbetta 1-0; Valenzano-Aosta rinviata.

Tra Lucchese e Roma gara disordinata: 1-0

Lucca, lunedì sera.

Vittoria di stretta misura della Lucchese che ha così lasciato il fanalino di coda della classifica in eredità ai giallorossi della Roma. L'unico goal della giornata è stato segnato al 3' della ripresa: dopo una triangolazione Valcareggi-Mike-Kincses, la palla perveniva a Cattaneo che batteva il portiere romanista Tessari. Nelle file giallorosse esordiva il terzino Eliani, già della Fiorentina, che insieme a Tessari e Tre Re è stato tra i migliori della sua squadra. Tra i lucchesi buone prestazioni di Capelli, Bortoletto e Valcareggi. Partita in genere disordinata, dominata dall'orgasmo per la grama posizione in classifica di entrambe le contendenti.

Il «lucchese» Tubaro

*PALERMO-COMO 3-0 — Il Como ha subito tre reti tutte nel primo tempo (al 7' da Di Maso, al 13' da Sukru, al 34' da Bronée), non riuscendo ad opporre una solida barriera all'offensiva del Palermo. Nella ripresa i rosanero si sono limitati ad ostacolare la reazione dei lariani, che non sono riusciti a battere l'attento Masci.

*PADOVA-TRIESTINA 2-0 — Dopo un inizio molto equilibrato, il Padova segnava al 19' del primo tempo, ad opera di Celio I su passaggio di Pruneechi. I biancoscudati aumentavano il vantaggio al 7' della ripresa con una rete dell'ala destra Costa. Barni, della Triestina, ha abbandonato il campo al 31' del secondo tempo dopo uno scontro con Pruneechi.

*PRO PATRIA-FIORENTINA 2-1 — Reti della Pro Patria al 23' (Antoniotti) ed al 27' (Ruberzzi) del primo tempo; la Fiorentina ha segnato con Sperotto al 33' della ripresa. Goal di Turbecky annullato per f. g. a quindici minuti dall'inizio.

*LAZIO-NAPOLI 3-1 — Terreno in pessime condizioni per la pioggia. La Lazio ha colto la vittoria con Flamini al 10', Arce al 43' del primo tempo e Puccinelli al 40' della ripresa. Pure nella ripresa la rete della bandiera per il Napoli ottenuta al 27' da Bacchetti. Casari ha parato un rigore tirato da Sentimenti V. Ottimi tra gli azzurri romani Flamini e Arce, tra i partenopei il portiere. Gioco molto faticoso per le condizioni del campo.

I rugbisti del Tacu Boys vittoriosi a Milano: 5-0

I rugbisti del Tacu Boys hanno espugnato il campo della Juventus di Milano vincendo per 5 a 0 con una meta di Zerbi (al 18' del primo tempo) trasformata da Vergnano.

Con questa vittoria i biancoverdi torinesi passano in testa alla classifica del girone A di serie B. Tutta la squadra ha giocato una magnifica partita, ma si sono particolarmente distinti Zerbi e Vergnano.

Il Tacu Boys ha giocato in questa formazione: Albrile; Camerun, Iadanza, Falletti, Zerbi; Pagliano, Bavinio, Andrini, Visconti; Vergnano, Bernard, Costa, Campolunghi, Ajmar, Frova.

Bayard delude a San Siro e Agrio vince il premio Olona

Milano, lunedì sera.

Il Premio Olona di trotto (3 milioni, m. 2100) ha avuto un risultato sorprendente perchè il trascuratissimo Agrio ha vinto, ripetendo il tiro giocato l'anno scorso nel Premio Milano, il crollo del favorito Bayard, partito con almeno dieci metri di anticipo sugli avversari, ma ostacolato prima da Alessandro da Bruno e poi da Pippo (che rompeva irreparabilmente), agevolava il guizzo finale di Agrio che passava il traguardo con una lunghezza e mezza di vantaggio. Quasi sulla stessa linea gli inseguitori più validi. Ultimo e staccato Bayard.

Ecco il risultato: 1. Agrio (V. Baldi) di Menotti Busini in 2'51" 4/10 (km. 1'21"7/10); 2. Alessandro da Bruno (Casoli); 3. Dracma (Brighenti); 4. Ars (Ossani). Non piazzati: Bayard e Pippo. Tot.: vincente 148; piazzati 45 30; accoppiata 1770; duplice 3792.

Vittoria di Catiussa al Criterium romano

Roma, lunedì sera.

Catiussa ha vinto con facilità il criterium romano (L. 1.030.000) sulla distanza di 1.700 metri. All'inizio Greenock si era portato velocissimo al comando seguito da Marlelano e Catiussa. Sulla curva delle scuderie Catiussa, passava decisamente in testa seguita da Greenock, che tentava invano di raggiungerla. Sul finale Catiussa si distaccava e vinceva comodamente davanti a Greenock ed Ergum, tutti nell'ordine. Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Catiussa (U. Ceccoli) in 1'28"7; 2. Greenock; 3. Ergum. Tot. 26.17,30,30 (139). Partenti quattordici.

Per il campionato riserve

Juventus-Torino 2-1. L'incontro Juventus-Torino per il campionato riserve, disputatosi ieri allo Stadio in avanspettacolo a Juventus-Novara, si è concluso con la vittoria dei cadetti bianconeri per 2-1. Il Torino, andato in vantaggio al 36' del primo tempo con Balbiano, veniva raggiunto e superato nella ripresa, da due reti di Bertuccelli, al 3' e Gamba all'8'. Tra i bianconeri si sono particolarmente distinti Patrucco, Tortonese, Piccinini e Busso mentre tra i granata hanno brillato Nicolazzini, Giraudo, Maspero e Balbiano. Nelle file del Torino ha esordito Tamilni nel ruolo di centrattacco. L'ex-milanista, pur svolgendo qualche buona azione, ha dimostrato di essere ancora a corto di preparazione.

Juventus: Cavalli; Biada, Patrucco; Tortonese, Ferrario, Piccinini; Boy, Busso, Gamba, Gebelta, Bertuccelli.

Torino: Vandone; Bersia, Nicolazzini; Giraudo, Ferrari, Maspero; Rivera, Bianconi, Tamilni, Giammarinaro, Balbiano.

Arbitro: Caprieta di Genova.

Il Torneo dei cadetti

Successi in trasferta del Legnano e della Spal

Legnano-*Treviso 1-0. — La rete per il Legnano è stata segnata da Eddajni al 15' del 1.o tempo. Ha realizzato anche il Treviso al 10' della ripresa, ma l'arbitro annullava per fuori gioco.

Spal-*Catania 4-1. — Vittoria indiscussa della Spal contro un Catania in giornata nera. Hanno segnato: Fontanesi (S.) 2' e 18', Colombi (S.) 42' del primo tempo; Biagioni (S.) 2', Cavazzi (C.) 32' della ripresa. Il ferrarese Biagioni, in seguito ad infortunio, ha dovuto lasciare il campo al 20' della ripresa.

I risultati — Fanfulla-*Anconitana 2-0; *Bari-Messina 2-1; *Brescia-Pisa 3-1; Spal-*Catania 4-1; *Modena-Verona 2-1; *Salernitana-Cremonese 5-0; Reggiana-*Seregno 3-1; *Siracusa-Vicenza 2-1; *Spezia-Venezia 5-0; Legnano-*Treviso 1-0.

Ha riposato il Livorno.

La classifica. — Legnano e Spal p. 20; Livorno, Fanfulla, Reggiana, Brescia e Siracusa p. 16; Venezia, Verona, Treviso e Modena p. 15; Vicenza, Spezia e Salernitana p. 13; Catania e Pisa p. 11; Messina, Seregno, Cremonese e Bari p. 9; Anconitana 8.

N.B. — Legnano, Spal, Siracusa, Modena, Salernitana, Pisa e Bari hanno disputato una partita in più.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE